



Città Metropolitana
di Genova
ALLEGATO 3

MILESTONE E TARGET PER LE LINEE DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Versione	2.1
Data ultima modifica	16/02/2026 14:03
Autore	Ufficio Europa e finanziamenti strategici
Approvato da	Dirigente Servizio Strategie Digitali, ICT e Finanziamenti Europei
Validato da	Direttore Generale
Nome file	20260130 all3 - milestone target v.2.1.docx
Last saved by	Papaleo Laura
Created by	Giardina Maria Concetta; Laura Papaleo

Principali modifiche	Aggiornamento milestone e target con estrapolazione da CID EU: 1) ALLEGATO della Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'UE del 27 novembre 2025 (ST 15106/2025 ADD 1) 2) ALLEGATO della Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'UE del 27 novembre 2025 (ST 15106/2025 ADD 1 COR 1) 3) Dataset Milestone e Target programmazione del PNRR v.14 del 14/10/2025 Aggiornamento delle linee di finanziamento mancanti nella versione 1.0
-----------------------------	---

SOMMARIO

1	MINT - PIANI URBANI INTEGRATI	3
2	MIM EDILIZIA SCOLASTICA - DM13, DM217, DM 318, DM 320	4
3	MIM SPORT NELLE SCUOLE	4
4	MASE FORESTAZIONE.....	5
5	MASE IDRICO – DEPURATORE RONCO NORD	6
6	MASE RIFIUTI – LINEA A e Linea C	7
7	PCM – ABILITAZIONE	CLOUD
8		
8	PCM – CITIZEN INCLUSION	9
9	PCM – SUAP & SUE	10
10	PCM – CYBERSECURITY	10
11	PCM – SPID/CIE	12
12	CNR/MUR – PARCHI E AREE PROTETTE.....	14

1 MINT - PIANI URBANI INTEGRATI

(Missione 5 - Inclusione e coesione, Componente 2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, Investimento 2.2 - Piani urbani integrati)

MILESTONE	
<u>31/12/2021 ITA</u>	Adozione del decreto che istituisce la ripartizione delle somme PNRR tra le 14 città metropolitane.
<u>31/12/2022 EU</u>	Emissione del decreto del MINT per l'approvazione del piano degli investimenti. Il piano di investimenti deve stabilire una serie di criteri in linea con gli obiettivi del dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) e il principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH). I progetti devono fare riferimento ai seguenti tipi di interventi: 1. manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione delle aree pubbliche; 2. miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale; 3. miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane.
<u>30/09/2023 ITA</u>	Aggiudicazione di lavori pubblici da parte delle 14 Città Metropolitane.

TARGET	
<u>31/12/2024 ITA</u>	Almeno il 30% del costo complessivo secondo l'obiettivo finale è stato speso.
<u>30/06/2026 EU</u>	Almeno 300 progetti di pianificazione integrata sono stati completati in tutte e 14 le città metropolitane in almeno una delle tre dimensioni seguenti: – manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di edifici pubblici esistenti; – miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante la ristrutturazione di edifici pubblici; – miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: completamento degli interventi di pianificazione integrata che coprono un'area di almeno 3 milioni di metri quadrati da parte di tutte e 14 le città metropolitane. Rilascio di certificati di completamento dei lavori per almeno 300 progetti di pianificazione integrata in tutte e 14 le città metropolitane, per una superficie totale di almeno 3 000 000 di metri quadrati. - ALLEGATO della Decisione di Esecuzione del Consiglio dell'UE del 27 novembre 2025 (ST 15106/2025 ADD 1)

<u>31/12/2026 EU</u>	Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo dipende anche dal conseguimento soddisfacente di un obiettivo secondario: <u>completamento degli interventi di pianificazione integrata che coprono un'area di almeno 3 milioni di metri quadrati</u> da parte di tutte le 14 città metropolitane.
----------------------	--

2 MIM EDILIZIA SCOLASTICA - DM13, DM217, DM 318, DM 320

(Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 3.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica)

MILESTONE	
<u>31/12/2023 UE</u>	Aggiudicazione lavori, comprovata da determinata di aggiudicazione.
<u>31/12/2023 ITA</u>	Avvio dei lavori, comprovato da verbale di consegna lavori.
<u>31/03/2026 ITA</u>	conclusione dei lavori, comprovata da verbale di ultimazione dei lavori
<u>30/06/2026 ITA</u>	Collaudo dei lavori, comprovato da certificato di collaudo. Rilascio di certificati di completamento dei lavori di ristrutturazione o di ricostruzione che migliorano la sicurezza o l'efficienza energetica per almeno 1.400 edifici scolastici. L'investimento non deve comprendere l'approvvigionamento di caldaie a gas naturale

TARGET	
30/06/2026 ITA	Considerando come il piano di riqualificazione preveda anche interventi di adeguamento e/o miglioramento sismico, l'obiettivo è il raggiungimento dell'indice di rischio sismico ($\geq 0,6$).
30/06/2026 UE	Ristrutturazione o ricostruzione di almeno 2.600.000 m ² di edifici scolastici.

3 MIM SPORT NELLE SCUOLE

(Missione 4 - Istruzione e Ricerca, Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.3 - Piano per le infrastrutture nello sport nelle scuole)

MILESTONE	
<u>31/08/2023 ITA</u>	progettazione esecutiva, comprovata da provvedimento di approvazione del progetto esecutivo con verbale di verifica e validazione

<u>30/03/2024 UE</u>	Aggiudicazione lavori, comprovata da determina di aggiudicazione.
<u>31/03/2024 ITA</u>	Avvio dei lavori, comprovato da verbale di consegna dei lavori.
<u>31/03/2026 UE</u>	conclusione dei lavori, comprovata da verbale di ultimazione dei lavori
<u>30/06/2026 ITA</u>	Collaudo dei lavori, comprovato da certificato di collaudo. Rilascio di certificati di completamento dei lavori per almeno 300 palestre o strutture sportive ad uso scolastico.
<u>15/07/2026 EU</u>	richiesta di pagamento finale delle spese

TARGET	
<u>30/06/2026 UE</u>	M ² realizzati o riqualificati da destinare a palestre o strutture sportive. Almeno 230.400 m ² realizzati o riqualificati da utilizzare come palestre o strutture sportive annesse alle scuole.

4 MASE FORESTAZIONE

(Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione ecologica, Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica, Investimento 3.1 - Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano)

MILESTONE	
<u>30/09/2021 ITA</u>	Convalidare la documentazione tecnica scientifica di base. Preparazione della documentazione tecnico-scientifica di base da parte del Ministero (con relativa pubblicazione del decreto ministeriale sul sito) e avvio delle attività di programmazione degli interventi.
<u>31/12/2021 UE</u>	Entrata in vigore delle modifiche legislative rivedute per la protezione e la valorizzazione delle aree verdi urbane ed extra urbane. Il piano di forestazione urbana deve essere in linea con gli obiettivi della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima") e seguire una fase di pianificazione che deve essere realizzata dalle città metropolitane. Il piano dovrebbe fissare, come minimo, i seguenti obiettivi: - preservare e aumentare la biodiversità diffusa in linea con la strategia europea sulla biodiversità; - contribuire alla riduzione dell'inquinamento atmosferico nelle aree metropolitane; - ridurre il numero delle procedure di infrazione in materia di qualità dell'aria; - recuperare i paesaggi antropici e migliorare le aree protette presenti nelle immediate vicinanze delle aree metropolitane; - arginare il consumo di suolo e ripristinare i suoli utili.
<u>10/12/2022 UE</u>	Verbalizzazione e conclusione fase di planting
<u>31/04/2023 ITA</u>	Conclusione fase di transplanting, conclusione dei lavori, comprovata da verbale di ultimazione dei lavori

<u>31/12/2026 ITA</u>	Conclusione attività di manutenzione
-----------------------	--------------------------------------

TARGET	
<u>31/12/2022 UE</u>	T1: piantare almeno 1.650.000 alberi per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima").
<u>31/12/2024 UE</u>	T2: piantare materiali forestali di moltiplicazione (sementi o piante) per almeno 4.500.000 alberi e arbusti per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima").
<u>30/06/2026 UE</u>	T3: trapiantare materiali forestali di moltiplicazione (sementi o piante) per almeno 3.500.000 alberi e arbusti per il rimboschimento delle aree urbane ed extraurbane ai sensi dell'articolo 4 della legge 12 dicembre 2019, n. 141 ("legge sul clima").

5 MASE IDRICO – DEPURATORE RONCO NORD

(Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione ecologica, Componente 4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica, Intervento 4.4 - Fognatura e depurazione)

MILESTONE	
<u>31/12/2023 UE</u>	Attribuzione di finanziamenti ai progetti per le reti fognarie e la depurazione. Pubblicazione del decreto di ammissione con aggiudicazione (assegnazione) dei finanziamenti alle proposte di progetti. Gli interventi devono: - rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica; - trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi" che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali. Questa misura non arrecherà un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione degli interventi in questione e delle misure di mitigazione stabilite nel piano per la ripresa e la resilienza in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01). In particolare, l'incenerimento dei fanghi non è ammissibile.
<u>30/06/2026 ITA</u>	Attività di verifica dei progetti finanziati relativi alle reti fognarie e alla depurazione. Attività di collaudo e monitoraggio da parte degli organismi di esecuzione

TARGET	
<u>30/06/2025 UE</u>	T1: ridurre di almeno 500.000 il numero di abitanti equivalenti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane.

31/03/2026 UE	T2: ridurre di almeno 2.250.000 il numero di abitanti equivalenti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane. Rilascio di certificati di completamento dei lavori per interventi sulla rete fognaria e di trattamento delle acque reflue urbane in agglomerati che coprono almeno 3.750.000 abitanti equivalenti (a.e.), di cui almeno 1.209.000 a.e. in agglomerati sottoposti a procedura di infazione per inosservanza della direttiva 91/271/CEE del Consiglio, confermato dalla relazione di un ingegnere indipendente.
---------------	--

6 MASE RIFIUTI – LINEA A e Linea C

(Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione ecologica, Componente 1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile, Intervento 1.1 - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti - Linea A e Linea C)

MILESTONE	
30/09/2021 UE	Entrata in vigore del decreto ministeriale di approvazione dei criteri per la selezione dei progetti proposti dai comuni. Il decreto ministeriale deve stabilire che i progetti siano selezionati in base ai seguenti criteri: - coerenza con la normativa dell'UE e nazionale e il piano d'azione europeo per l'economia circolare; - miglioramento atteso degli obiettivi di riciclaggio; - coerenza con gli strumenti di pianificazione regionali e nazionali; - contributo alla risoluzione delle infrazioni individuate dall'UE, sinergie con altri piani settoriali (ad es. PNIEC) e/o altre componenti del piano, tecnologie innovative basate su esperienze su scala reale; - qualità tecnica della proposta; - coerenza e complementarità con i programmi della politica di coesione e progetti analoghi finanziati mediante altri strumenti dell'UE e nazionali. Gli interventi non comprendono investimenti in discariche, impianti di smaltimento, impianti di trattamento meccanico/biologico meccanico o inceneritori, conformemente al principio "non arrecare un danno significativo".
31/12/2023 UE	Entrata in vigore dell'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti organici. L'obbligo di raccolta differenziata dei rifiuti organici è operativo entro il 31 dicembre 2023, conformemente al piano d'azione dell'UE per l'economia circolare.
31/12/2023 ITA	Assegnazione di interventi per il miglioramento della gestione dei rifiuti (rifiuti urbani) e progetti fare. Assegnazione dei lavori per il 100% dei progetti finanziati dal T4 2023.

TARGET

<u>31/12/2023 UE</u>	Riduzione delle differenze regionali nella raccolta differenziata. La differenza tra la media nazionale e la regione con i risultati peggiori per quanto riguarda i tassi di raccolta differenziata è ridotta a 20 punti percentuali.
<u>31/12/2024 UE</u>	Differenze regionali nei tassi di raccolta differenziata. La differenza nella raccolta differenziata tra la media delle tre regioni con i risultati migliori (Veneto, Trentino e Sardegna) e la media delle regioni con i risultati peggiori (Basilicata, Calabria e Sicilia) indicata nel rapporto ISPRA del 2020 è ridotta a 20 punti percentuali. Il conseguimento soddisfacente dell'obiettivo richiede inoltre che la media nazionale e la media delle tre regioni con i risultati migliori indicate nel rapporto ISPRA del 2020 (Veneto, Trentino e Sardegna) in termini di raccolta differenziata aumentino rispetto ai dati inclusi nel rapporto ISPRA del 2020.
<u>30/06/2026 ITA</u>	Numero di interventi per progetti di miglioramento della gestione dei rifiuti (rifiuti urbani). Le misure proposte sosterranno la costruzione di nuovi impianti di trattamento e riciclaggio e il miglioramento tecnico di quelli esistenti. Inoltre, le misure mirano all'implementazione e alla digitalizzazione della rete di raccolta differenziata al fine di sostenere e coinvolgere i cittadini nell'adozione di buone pratiche nella gestione dei rifiuti. L'obiettivo proposto è di 50 interventi, tenendo conto della necessità di colmare il divario regionale. Certificati di completamento dei lavori o certificati di consegna per almeno 584 progetti, di cui almeno 90 riguardanti progetti di impianti di rifiuti.

7 PCM – ABILITAZIONE CLOUD

(Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, Intervento 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA locali)

MILESTONE	
<u>31/12/2021 ITA</u>	Conclusione gare pubbliche CONSIP per l'individuazione dei fornitori di servizi cloud qualificati e di servizi supporto specialistico per la migrazione in cloud.
<u>31/03/2023 UE</u>	Aggiudicazione di (tutti i) bandi pubblici per l'abilitazione al cloud per le gare d'appalto della pubblica amministrazione locale.

TARGET	
<u>30/09/2023 ITA</u>	T1 ITA: la migrazione di 1.064 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo.
<u>30/09/2024 UE</u>	T1: la migrazione di 4.083 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà considerata realizzata quando la verifica della migrazione di tutti i sistemi, dataset e applicazioni inclusi in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo.

<u>30/09/2025 ITA</u>	T2 ITA: la migrazione di 10.086 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà realizzata quando la verifica di tutti i sistemi e dataset e della migrazione delle applicazioni incluse in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo.
<u>30/06/2026 UE</u>	T2: la migrazione di 12.464 pubbliche amministrazioni locali verso ambienti cloud certificati sarà considerata realizzata quando la verifica della migrazione di tutti i sistemi, dataset e applicazioni inclusi in ciascun piano di migrazione sarà stata effettuata con esito positivo.

8 PCM – CITIZEN INCLUSION

(Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, Intervento 1.4.2 - Servizi digitali e esperienza dei cittadini)

TARGET	
<u>30/06/2022 ITA</u>	Percentuale di enti pubblici e privati che hanno effettuato test di accessibilità del sito web e delle APP. Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP. Obiettivo target 45%
<u>30/06/2025 ITA</u>	Percentuale di enti pubblici e privati che hanno effettuato test di accessibilità del sito web e delle APP. Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel 2025. Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP. Obiettivo target 100%
<u>30/06/2025 ITA</u>	Iniziative di sensibilizzazione disponibili (webinar/eventi, white paper, set di dati aperti, commissioning e condivisione di 6 diversi webkit). Azioni di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 web kit. Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione
<u>31/12/2025 UE</u>	Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali/interventi eseguiti. AgID eseguirà i seguenti interventi per migliorare l'accessibilità dei servizi pubblici digitali a livello nazionale: • costituzione di un gruppo multidisciplinare composto da 28 esperti; • diffusione di almeno tre strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e preparazione di un'adeguata formazione; • raccolta della documentazione fornita da 55 amministrazioni pubbliche locali con la valutazione delle esigenze in termini di tecnologie assistive per i lavoratori della pubblica amministrazione con disabilità; • raccolta della documentazione fornita da 55 amministrazioni pubbliche locali con la valutazione delle tipologie di errori su almeno due servizi digitali.

	AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali mediante accordi che prevedono i seguenti interventi che saranno attuati dalle 55 amministrazioni pubbliche locali: - riduzione del 50 % del numero di errori individuati nella valutazione fornita da ciascuna amministrazione su almeno 2 servizi digitali; - fornitura di una serie di tecnologie assistive che coprano almeno il 50 % delle esigenze dei lavoratori della PA con disabilità individuate nella valutazione fornita da ciascuna amministrazione.
--	--

9 PCM – SUAP & SUE

(Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, Intervento 2.2.3 - Digitalizzazione delle procedure SUAP & SUE)

TARGET	
<u>31/12/2024 UE</u>	Semplificazione e/o digitalizzazione di 200 procedure critiche che interessano cittadini e imprese. La semplificazione e/o la digitalizzazione delle procedure riguarderà almeno i settori seguenti: 1) ambiente ed energia, energie rinnovabili ed economia verde; 2) edilizia e riqualificazione urbana; 3) l'infrastruttura di comunicazione elettronica; 4) avvio e gestione di attività economiche.

10 PCM – CYBERSECURITY

(Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, Intervento 1.5 - Cybersecurity)

MILESTONE	
<u>31/12/2022 UE</u>	Istituzione della nuova Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Il traguardo deve essere conseguito mediante: 1) la conversione in legge del decreto-legge che istituisce l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, attualmente in fase avanzata di elaborazione; 2) la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (DPCM) contenente il regolamento interno dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale.
<u>31/12/2022 UE</u>	Dispiego iniziale dei servizi nazionali di cybersicurezza. Il traguardo deve essere conseguito con la definizione dell'architettura dettagliata dell'intero ecosistema della cybersicurezza nazionale (ossia un centro nazionale di condivisione e di analisi delle informazioni (ISAC), una rete di squadre di pronto intervento informatico (CERT), un HyperSOC nazionale, il calcolo ad alte prestazioni integrato dagli strumenti di intelligenza artificiale/apprendimento

	automatico (AI/ML) per analizzare gli incidenti di cybersicurezza di portata nazionale).
<u>31/12/2022 UE</u>	Avvio della rete dei laboratori di screening e certificazione della cybersicurezza. Il traguardo deve essere conseguito mediante: i) l'individuazione, da parte dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, dei luoghi in cui sorgeranno i laboratori e i centri di screening e certificazione, i profili degli esperti da assumere, la piena definizione dei processi e delle procedure da condividere tra laboratori; ii) l'attivazione di un laboratorio. Le attività create per l'istituzione e l'attivazione dei laboratori di esame devono essere oggetto di supervisione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) in collaborazione con il Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN) della cybersicurezza, integrati con il centro di valutazione (CV) dai Ministeri dell'Interno e della Difesa.
<u>31/12/2022 UE</u>	Attivazione di un'unità centrale di audit per le misure di sicurezza PSNC e NIS. In seno all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale deve essere istituita un'unità interna con il mandato di svolgere le attività di unità centrale di audit per quanto riguarda le misure di sicurezza PSNC e NIS. I processi, la logistica e le modalità operative devono essere formalizzati in una documentazione adeguata, con particolare attenzione ai processi operativi, ossia le regole di ingaggio e le procedure di audit e di rendicontazione. I dati di audit, raccolti, gestiti e analizzati mediante strumenti informatici, devono essere elaborati e utilizzati dall'unità di audit. Deve essere fornita la documentazione attestante che lo sviluppo degli strumenti è stato completato.
<u>31/12/2024 UE</u>	Dispiego integrale dei servizi nazionali di cybersicurezza. Il traguardo è completato con l'attivazione delle squadre territoriali di pronto intervento informatico (CERT) interconnesse con il team italiano di risposta agli incidenti di sicurezza informatica (CSIRT), l'attivazione del centro nazionale di condivisione e di analisi delle informazioni (ISAC), l'integrazione di almeno 5 centri operativi di sicurezza (SOC) con l'HyperSOC nazionale e la piena operatività dei servizi di gestione dei rischi di cybersicurezza, compresi quelli per l'analisi della catena di approvvigionamento e i servizi di assicurazione contro i rischi informatici.
<u>31/12/2024 UE</u>	Completamento della rete dei laboratori e dei centri di valutazione per la valutazione e certificazione della cybersicurezza. Attivazione di almeno 10 laboratori di screening e certificazione e di 2 centri di valutazione (CV).
<u>31/12/2024 UE</u>	Piena operatività dell'unità di audit per le misure di sicurezza PSNC e NIS con il completamento di almeno 30 ispezioni.

TARGET

<u>31/12/2022 UE</u>	T1: almeno cinque interventi per migliorare le strutture di sicurezza completati nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS). Tra i tipi di intervento figurano l'aggiornamento dei centri operativi per la sicurezza (SOC), il miglioramento della difesa dei
----------------------	--

	confini informatici e le capacità interne di monitoraggio e controllo. Gli interventi devono riguardare in particolare i settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia e dell'ambiente (approvvigionamento di acqua potabile).
<u>31/12/2024 UE</u>	T2: almeno 50 interventi di potenziamento effettuati nei settori del Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica (PSNC) e delle reti e sistemi informativi (NIS). I tipi di intervento riguardano, ad esempio, i centri operativi per la sicurezza (SOC), il miglioramento della difesa dei confini informatici e le capacità interne di monitoraggio e controllo nel rispetto dei requisiti NIS e PSNC. Gli interventi nei settori NIS devono riguardare in particolare i settori dell'assistenza sanitaria, dell'energia e dell'ambiente (approvvigionamento di acqua potabile e gestione dei rifiuti).

11 PCM – SPID/CIE

(Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA, Intervento 1.4.4 - Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale)

MILESTONE	
<u>31/12/2022 ITA</u>	Decreto ministeriale per stabilire: (i) i contenuti dell'ANI, con riferimento alle sue tre componenti di: anagrafe degli studenti; anagrafe dei docenti e del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA); anagrafe delle istituzioni scolastiche e degli edifici scolastici; (ii) le garanzie e le misure di sicurezza da adottare, i criteri di interoperabilità e di allineamento dell'ANI con le altre banche dati di rilevanza nazionale e regionale, le modalità di cooperazione dell'ANI con le banche dati già istituite a livello regionale, provinciale e locale per le stesse finalità, nonché le modalità di alimentazione da parte delle anagrafi scolastiche. Decreto ministeriale per stabilire: (i) i contenuti dell'ANSU, compresi i dati relativi alle iscrizioni degli studenti, alle istituzioni e ai curricula universitari, ai titoli di studio; (ii) le garanzie e le misure di sicurezza da adottare, i criteri di interoperabilità e di allineamento dell'ANSU con l'ANPR e le altre banche dati del MIUR, nonché le modalità di alimentazione da parte delle università.
<u>31/03/2023 ITA</u>	T3.1 Entro T1 2023: Identità CIE – Autenticazione basata sull'OIDC – Pilota T3.2 Entro T4 2024: CIE Identity – Sistema di identificazione mobile – Roll Out
<u>31/12/2024 ITA</u>	T3.1 Entro T1 2023: Identità CIE – Autenticazione basata sull'OIDC – Pilota T3.2 Entro T4 2024: CIE Identity – Sistema di identificazione mobile – Roll Out

TARGET	
<u>30/06/2022 ITA</u>	T4.1 Entro il 2° trimestre 2022: i) Rilascio di 5 servizi di Anagrafe tramite Portale Web ANPR rivolti a Comuni e Cittadini; ii) Rilascio della piattaforma "Accordi di funzione" per garantire l'accesso ai dati ANPR dalle altre PA; iii) Due servizi Web rivolti agli ufficiali di stato civile iv) Formazione alle PA per i nuovi servizi

	T4.2 Entro il 2° trimestre 2023: i) Rilascio di 3 ulteriori servizi web integrati ad AppIO ii) Rilascio di tre ulteriori servizi web rivolti agli ufficiali di stato civile; iii) Formazione alle PA per i nuovi servizi T4.3 Entro il 1° trimestre 2026: i) Aggiornamento tecnico della piattaforma: miglioramento del perimetro di sicurezza e aumento delle prestazioni; ii) integrazione di ANPR con le banche dati ANNCSU, ANA, ANI, ANS; iii) liste elettorali digitali tramite ANPR e servizi correlati; iv) Formazione alle PA per i nuovi servizi Unità di misura: % di 40 servizi disponibili ai cittadini e alle Pubbliche Amministrazioni tramite il portale web ANPR. Obiettivo target 20%
<u>30/06/2022 ITA</u>	T2.1 entro T2 2022: Adozione di eID da parte di 22 milioni di cittadini, il 38% della popolazione totale T2.2 entro T2 2023: Adozione di eID da parte di 27M di cittadini, 46% della popolazione totale T2.3 entro il T2 2025: Adozione di eID da parte di 37 milioni di cittadini, 63% della popolazione totale T2.4 entro T2 2026: adozione di eID da parte di 42,3M di cittadini, 70% della popolazione totale Unità di misura: % dei cittadini italiani. Obiettivo target 38%
<u>31/03/2023 ITA</u>	T4.1 Numero di scuole che hanno migrato i loro registri sulla nuova infrastruttura ANI (5.000 su 10.000 scuole italiane) e di università che hanno caricato i loro dati sulla nuova infrastruttura ANSU (46 su 92 università italiane). Obiettivo target 50%
<u>30/06/2023 ITA</u>	T2.1 entro T2 2022: Adozione di eID da parte di 22 milioni di cittadini, il 38% della popolazione totale T2.2 entro T2 2023: Adozione di eID da parte di 27M di cittadini, 46% della popolazione totale T2.3 entro il T2 2025: Adozione di eID da parte di 37 milioni di cittadini, 63% della popolazione totale T2.4 entro T2 2026: adozione di eID da parte di 42,3M di cittadini, 70% della popolazione totale Unità di misura: % dei cittadini italiani. Obiettivo target 46%
<u>31/12/2023 ITA</u>	T4.2 Numero di scuole che hanno migrato i loro registri sulla nuova infrastruttura ANI (10.000 su 10.000 scuole italiane) e di università che hanno caricato i loro dati sulla nuova infrastruttura ANSU (92 su 92 università italiane). Obiettivo target 100%
<u>30/06/2024 ITA</u>	T1.1 entro T2 2024: 90% Comuni e 80% Ospedali/Salute T1.2 entro T2 2025: 80% scuole, 100% comuni e ospedali T1.3 entro T1 2026: 100% delle PA idonee Unità di misura: % di circa 16.500 PA che adottano SPID e CIE. Obiettivo target 60%
<u>31/12/2024 ITA</u>	T4.1 Entro il 2° trimestre 2022: i) Rilascio di 5 servizi di Anagrafe tramite Portale Web ANPR rivolti a Comuni e Cittadini; ii) Rilascio della piattaforma "Accordi di funzione" per garantire l'accesso ai dati ANPR dalle altre PA; iii) Due servizi Web rivolti agli ufficiali di stato civile iv) Formazione alle PA per i nuovi servizi T4.2 Entro il 2° trimestre 2023: i) Rilascio di 3 ulteriori servizi web integrati ad AppIO ii) Rilascio di tre ulteriori servizi web rivolti agli ufficiali di stato civile; iii) Formazione alle PA per i nuovi servizi

	T4.3 Entro il 1° trimestre 2026: i) Aggiornamento tecnico della piattaforma: miglioramento del perimetro di sicurezza e aumento delle prestazioni; ii) integrazione di ANPR con le banche dati ANNCSU, ANA, ANI, ANS; iii) liste elettorali digitali tramite ANPR e servizi correlati; iv) Formazione alle PA per i nuovi servizi Unità di misura: % di 40 servizi disponibili ai cittadini e alle Pubbliche Amministrazioni tramite il portale web ANPR. Obiettivo target 40%
<u>30/06/2025 ITA</u>	T2.1 Entro il 2° trimestre 2022: Adozione di eID da parte di 22 milioni di cittadini, il 38% della popolazione totale T2.2 Entro il 2° trimestre 2023: Adozione di eID da parte di 27 milioni di cittadini, il 46% della popolazione totale T2.3 Entro il 2° trimestre 2025: Adozione di eID da parte di 37 milioni di cittadini, 63% della popolazione totale T2.4 Entro il 2° trimestre 2026: Adozione di eID da parte di 42,3M di cittadini, 70% della popolazione totale Unità di misura: % dei cittadini italiani. Obiettivo target 63%
<u>31/03/2026 ITA</u>	T4.1 Entro il 2° trimestre 2022: i) Rilascio di 5 servizi di Anagrafe tramite Portale Web ANPR rivolti a Comuni e Cittadini; ii) Rilascio della piattaforma "Accordi di funzione" per garantire l'accesso ai dati ANPR dalle altre PA; iii) Due servizi Web rivolti agli ufficiali di stato civile iv) Formazione alle PA per i nuovi servizi T4.2 Entro il 2° trimestre 2023: i) Rilascio di 3 ulteriori servizi web integrati ad AppIO ii) Rilascio di tre ulteriori servizi web rivolti agli ufficiali di stato civile; iii) Formazione alle PA per i nuovi servizi T4.3 Entro il 1° trimestre 2026: i) Aggiornamento tecnico della piattaforma: miglioramento del perimetro di sicurezza e aumento delle prestazioni; ii) integrazione di ANPR con le banche dati ANNCSU, ANA, ANI, ANS; iii) liste elettorali digitali tramite ANPR e servizi relted; iv) Formazione alle PA per i nuovi servizi Unità di misura: % di 40 servizi disponibili ai cittadini e alle Pubbliche Amministrazioni tramite il portale web ANPR. Obiettivo target 100%
<u>30/06/2025 UE</u>	Numero di amministrazioni pubbliche che hanno adottato l'identificazione elettronica (eID) dopo il 3 dicembre 2021 (SPID). Obiettivo target: 10.217
<u>31/12/2025 UE</u>	Numero di persone con identità digitali valide sulla piattaforma nazionale di identità digitale (CIE). Obiettivo target 42.300.000

12 CNR/MUR – PARCHI E AREE PROTETTE

(Missione 1 - Istruzione e ricerca, Componente 2 - Dalla ricerca all'impresa, Intervento 1.4 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies)

MILESTONE	
<u>31/03/2022 ITA</u>	Selezione di strutture di ricerca e creazione di "leader nazionali di R&S" su alcune tecnologie abilitanti chiave selezionate. Saranno attuati un bando di gara e una procedura di selezione, individuando almeno 5 reti di università, enti di ricerca e imprese in uno qualsiasi dei settori scientifici e tecnologici di

	interesse. Le reti candidate proporranno le attività di ricerca da svolgere, le infrastrutture di ricerca per consentire, nonché l'azione di trasferimento tecnologico da attuare. Dettagli sui centri e distribuzione territoriale forniti.
<u>30/06/2022 UE</u>	Aggiudicazione di appalti per progetti riguardanti campioni nazionali di R&S sulle <i>key enabling technologies</i> . Notifica dell'aggiudicazione dei contratti ai progetti selezionati con gli inviti a presentare proposte concorrenziali conformemente agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01) mediante l'uso di un elenco di esclusione e il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. I progetti sono selezionati per il 30 % delle risorse come interventi del tipo "Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici" (IF022) e per il 15 % delle risorse come interventi del tipo "Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare" (IF023). I progetti saranno valutati in termini di fattibilità, sostenibilità, cofinanziamento da altre fonti (quali i fondi regionali), coinvolgimento del settore produttivo, qualità dei partner, impatto sulla sostenibilità sociale e ambientale. L'invito a presentare progetti da finanziare come ecosistemi dell'innovazione. La procedura di selezione richiederà una valutazione DNSH e un'eventuale valutazione ambientale strategica (VAS) nel caso in cui si preveda che il progetto incida notevolmente sul territorio.

TARGET	
<u>30/06/2026 UE</u>	Operatività dei centri nazionali e esecuzione da parte dei centri nazionali di attività in Key Enabling Technologies. I centri nazionali cui sono stati aggiudicati i contratti e che sono stati valutati con il traguardo M4C2-19 sono operativi e hanno completato le attività secondo quanto stabilito nel relativo invito a presentare progetti.
<u>30/06/2026 ITA</u>	Numero di strutture di ricerca e creazione di "leader nazionali di R&S" su alcune tecnologie abilitanti chiave attivate. Il provvedimento sarà attuato attraverso un bando di progetto che selezionerà almeno 5 consorzi di università, enti di ricerca e imprese che svolgeranno le attività di ricerca e innovazione. Un monitoraggio continuo sosterrà le attività e identificherà le reti più promettenti, in grado di generare altre opportunità di finanziamento, che probabilmente continueranno le loro attività oltre la fine del progetto. Dettagli sui centri e distribuzione territoriale forniti. Pubblicazione della relazione sul completamento delle attività di ricerca per ciascuno dei 5 centri nazionali.